

La morte di Moroni



Intervista al dirigente del Psi: «Ciò che ha scritto Moroni deve farci riflettere tutti, ma la corruzione va fermata»

Ruffolo: «Una lettera tremenda e seria»

«Ma nessuno deve contestare o intorbidare le inchieste»

ROMA. Sono costernato per questo gesto drammatico. Non si tratta soltanto di un sentimento di umana e civile solidarietà...

«Un documento tremendamente serio, sul quale dobbiamo tutti riflettere». Giorgio Ruffolo reagisce al dramma del suicidio Moroni ribadendo che la giustizia deve fare il suo corso...

ALBERTO LEISS

Ci vuole un patto di solidarietà nazionale e una linea riformista ed equa. La sinistra si ritrovi sulla riforma elettorale e su nuovi valori



Dobbiamo tutti riflettere - domandiamo - anche sul senso dell'inchiesta milanese?

La giustizia deve fare il suo corso. Niente e nessuno deve contestarla. Niente e nessuno deve deviarla, intorbidarla. La corruzione deve essere colpita...

La questione morale diventa però un macigno sempre più pesante, e rischia di sciacciare anche la sinistra.

La discussione a sinistra dovrebbe riuscire ad elevarsi, non dico ad una misura storica, ma almeno politica. Al livello delle responsabilità che l'intera sinistra ha rispetto ad una prospettiva drammatica per questo paese...

Siamo all'emergenza nazionale?

Se le cose non fossero consumate troppo presto dalle formule, questa proporzione dovrebbe suggerire davvero la formazione di un patto di solidarietà nazionale...

Formica annuncia che non parteciperà alle riunioni di segreteria su Milano: se c'è un complotto discutiamone in Direzione Di Donato: «I corsivi sull'«Avanti!» possono essere stati un errore, ma si sta montando una strumentalizzazione»

Psi sotto shock, ma nessuna tregua per Craxi

Giorno di dolore, nel Psi, e di vittimismo. La Ganga parla di «persecuzione». Di Donato è in sintonia, però ammette: «I corsivi di Craxi possono essere stati un errore, ma su quell'errore si sta costruendo una strumentalizzazione enorme».

VITTORIO RAGONE

ROMA. È un giorno di shock sincero, per molti uomini del Psi. Dall'assemblea dei deputati, qualcuno esce con gli occhi lucidi. Moroni lo conoscevano, era apprezzato. In più, era dentro le maglie di Tangentopoli...

«Il Psi non si sacrifica agli interessi di una oligarchia». Formica scrive a Craxi: non partecipo alla segreteria, se davvero c'è un complotto se ne discuta in Direzione.



Rino Formica, Giuliano Amato e Claudio Martelli. In alto: Giorgio Ruffolo

Nella lettera Formica pone in sostanza due problemi: gli elementi forniti da Craxi sulla vita, le frequentazioni e le amicizie del magistrato...

«La storia di Moroni - prosegue - mi ha sconvolto. Qui c'è un uomo di 45 anni che si è sparato una fucilata in gola. E questo è il prodotto di un clima torbido di persecuzione».

Craxi possono essere stati un errore - ammette -, io non lo escludo affatto. Però dico che su quell'errore si sta costruendo una strumentalizzazione di proporzioni enormi.

«La storia di Moroni - prosegue - mi ha sconvolto. Qui c'è un uomo di 45 anni che si è sparato una fucilata in gola. E questo è il prodotto di un clima torbido di persecuzione».

«Il Psi non si sacrifica agli interessi di una oligarchia». Formica scrive a Craxi: non partecipo alla segreteria, se davvero c'è un complotto se ne discuta in Direzione.

«Il Psi non si sacrifica agli interessi di una oligarchia». Formica scrive a Craxi: non partecipo alla segreteria, se davvero c'è un complotto se ne discuta in Direzione.

do che debba finire solo un certo sistema politico e partitico. E resto testardamente convinto che la leva più potente sia una riforma elettorale radicale. Non entro in tecnicismi: mi è già capitato di delimitare la discrezionalità delle chiese e dei sacerdoti, per ristabilire una presa diretta di fiducia tra rappresentanti e rappresentati...

Moderati e riformisti. Ma basterà una legge elettorale? Quali sono gli interlocutori su cui si fonderà il programma di questo progetto?

La sinistra deve cambiare cultura, programmi e strutture. Potrei parlare dell'insufficiente sensibilità ambientale, del deficit di etica nella politica della sinistra, delle sopravvivenze rozzamente materialiste e staliniste. Il fallimento del «socialismo reale» - ma era davvero reale l'idea di rinunciare al mercato e alla libertà - non può ora costringerci ad una completa subalternità alla logica capitalistica.

Ma come determinare le condizioni politiche per un'intesa, per l'avvio di quella che tu definisci una strategia riformista ed equa?

«Socialisti onesti» domenica a raduno: «Salviamo il partito»

Si chiama Giulio Cesare Bonazzi e guida la sezione socialista di Reggio Emilia chiede esplicitamente la rimozione di Craxi. «Abbandoni la scena, sta portando il partito alla catastrofe».

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI MARCO SAPPINO

REGGIO EMILIA. Chissà se è davvero il primo a chiederlo ad alta voce. Comunque rifiuta i panni del congiurato. Ma non usa certo mezzi toni: «Craxi deve aver il coraggio, l'umiltà, il buon senso di abbandonare la scena».

«Craxi deve aver il coraggio, l'umiltà, il buon senso di abbandonare la scena». Se invece desidera essere un moderato Sansone e trascinare verso la catastrofe tutto il partito, diventa necessario «eliminare il tiranno».

«Craxi deve aver il coraggio, l'umiltà, il buon senso di abbandonare la scena». Se invece desidera essere un moderato Sansone e trascinare verso la catastrofe tutto il partito, diventa necessario «eliminare il tiranno».

«Craxi deve aver il coraggio, l'umiltà, il buon senso di abbandonare la scena». Se invece desidera essere un moderato Sansone e trascinare verso la catastrofe tutto il partito, diventa necessario «eliminare il tiranno».

«Craxi deve aver il coraggio, l'umiltà, il buon senso di abbandonare la scena». Se invece desidera essere un moderato Sansone e trascinare verso la catastrofe tutto il partito, diventa necessario «eliminare il tiranno».

«Craxi deve aver il coraggio, l'umiltà, il buon senso di abbandonare la scena». Se invece desidera essere un moderato Sansone e trascinare verso la catastrofe tutto il partito, diventa necessario «eliminare il tiranno».

Leader psi Sull'intervista indagine dell'Ordine

ROMA. Non cessano le polemiche intorno alla contestatissima intervista di Craxi alle Gazzette di Longarini: l'Ordine nazionale dei giornalisti ha sollecitato all'ordine regionale della Lombardia l'avvio di un'indagine diretta ad accertare se vi sia stata violazione dei principi deontologici.

Sulla vicenda interviene anche la giunta regionale della Lombardia, con un comunicato che, nella sostanza, conferma la versione di Craxi e smentisce quella delle Gazzette. La nota precisa che l'autore dell'intervista, Lorenzo Croce, «non è dipendente presso gli uffici della giunta regionale».

Ravenna Si dimette il sindaco pidiessino

RAVENNA. Mauro Dragoni, sindaco Pds di Ravenna, ha rassegnato nel tardo pomeriggio di ieri le dimissioni. È l'ultimo atto di quella che lo stesso Dragoni e il suo partito definiscono una «campagna calunniosa» nei confronti del primo cittadino.

La campagna ha preso le mosse dalla concessione in comodato (cioè gratuitamente, ma in cambio dell'assunzione degli oneri della ristrutturazione) di una casa alla campagna di Dragoni da parte di un noto imprenditore ravennate. Su questo s'è scatenata una prima serie di accuse, sostenute, in particolare, dalla cronaca locale del Messaggero.